



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE PRIMAVERILE

SOCIOLOGIA

≡ Prova d'esame 2 ≡

Marcoledì, 1 giugno 2011 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Al candidato vengono consegnate due schede di valutazione.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulle due schede di valutazione.

In questa prova d'esame dovrete scegliere due raggruppamenti tematici fra i quattro proposti e rispondere ai quesiti strutturati in essi contenuti. Il punteggio massimo che potete conseguire è di 35 punti (17,5 per ciascun raggruppamento tematico).

Nella seguente tabella tracciate una "x" sotto i numeri corrispondenti ai raggruppamenti tematici da voi scelti; in mancanza di vostre indicazioni, il valutatore procederà alla correzione dei primi due raggruppamenti in cui avrà trovato dei quesiti risolti.

I	II	III	IV

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Prima delle vostre risposte indicate il numero del quesito a cui esse fanno di volta in volta riferimento. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verrà assegnato il punteggio di zero (0).

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 20 pagine, di cui 2 bianche.

Pagina bianca

VOLTATE IL FOGLIO.

I. GRUPPI ETNICI, POPOLI, NAZIONI

Fonte A

Nel secolo XIX l'Europa vide l'inizio di un processo che ancor oggi non si è pienamente concluso: si tratta del processo di formazione dei popoli, che comprende l'unificazione economica, politica e linguistica nonché la nascita, affermazione ed espansione di modelli culturali con ambizioni egemoniche. Le barriere dell'incomprensione linguistica e culturale hanno separato tra loro gli abitanti dei singoli stati nazionali. Le barriere interne tra città e campagna, tra classi sociali e tra regioni ...

(Wolf, E. R. (1999): Evropa in ljudstva brez zgodovine, II. del, SH, Lubiana, p. 137)

Fonte B

La sua nascita (dello stato nazionale sloveno – n.d.a.) è avvenuta in ritardo, contemporaneamente al crollo della federazione jugoslava e del sistema socialista. Si tratta di un esempio di formazione di una nazione secondo il modello orientale, etnico: lo stato nazionale, infatti, è sorto allorché il popolo, che in esso si riconosce, si era già formato e aveva sviluppato una propria cultura, un proprio sistema di istruzione e una propria economia in una condizione di sovranità politica e autonomia limitate.

(Klinar, P. (1994): »O nacionalni identiteti in etnonacionalizmih«, Teorija in praksa, 5–6, p. 422)

Fonte C

[...] al nazionalismo sono generalmente associati attributi negativi e patologici, quali il fatto di fomentare la paura e l'odio nei confronti dell'Altro, o la contiguità con il razzismo; tuttavia, è stato giustamente rilevato che il riferimento al popolo in quanto entità desta anche sentimenti positivi e di amore [...] I prodotti culturali del nazionalismo – poesia, prosa, musica, arte – nella molteplicità delle loro forme e stili costituiscono una chiara manifestazione di tale amore.

(Anderson, B. (1998): Zamišljene skupnosti. O izvoru in širjenju nacionalizma, SH, Lubiana, p. 157)

Domande:

1. Presentate due processi o fattori sociali che hanno influito sulla formazione dei popoli. (Fonte A)
(4 punti)
2. Spiegate la differenza tra i concetti di popolo e nazione (stato nazionale).
Aiutatevi con le fonti A e B.
(2 punti)
3. In quale anno si è costituito lo stato nazionale sloveno? (Fonte B)
(1 punto)
4. Quali altri stati nazionali si sono costituiti più o meno nello stesso periodo e secondo modalità simili?
Elencatene tre.
(1,5 punti)
5. Rispetto al modello orientale ed etnico cui si riferisce la fonte B, da che cosa è caratterizzato il modello occidentale di formazione delle nazioni? Indicate anche un esempio concreto di nazione o stato nazionale sorti secondo quest'ultimo modello.
(3 punti)
6. Oltre a quelli orientale e occidentale, conosciamo anche altri modelli di formazione delle nazioni.
Presentate brevemente uno di questi altri modelli.
(2 punti)
7. La fonte C fa riferimento a due diversi aspetti del nazionalismo. Denominateli entrambi e presentateli brevemente.
(4 punti)

II. LA SCIENZA

Fonte A

Con l'inizio dell'epoca moderna prende forma un concetto di filosofia che, pur non potendo essere nettamente separato dalla riflessione precedente, rafforza delle tendenze in essa già ravvisabili e si configura come un elemento di novità. Nella filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento si manifesta già il presagio di una nuova problematica gnoseologica. Tratto comune a tutti gli orientamenti filosofici dell'epoca moderna è il rifiuto dell'autorità, si tratti della chiesa, dello stato, della metafisica, della tradizione in generale; la sola autorità riconosciuta è la ragione (ratio). L'inizio di questo periodo si caratterizza ...

(Fürst, M., in Halmer, N. (1996): Filozofija, Lubiana, DZS, p. 44)

Fonte B

In Slovenia, la recessione sta lentamente portandoci a riscoprire la profonda validità di un'affermazione del senso comune: senza una conoscenza e uno sviluppo di qualità non ci può essere progresso. [...] Solo creando nuovi servizi e prodotti, solo aumentando il valore aggiunto, in una parola solo utilizzando intelligentemente la conoscenza la Slovenia continuerà a svilupparsi con successo.

(Gams, M. (2010): Aktualni problemi slovenske znanosti, in: Delo, 28. 1. 2010, p. 26)

Fonte C

In linea di principio, i dati e gli strumenti con cui operiamo possono divenire oggetto di abuso, e mi rendo perfettamente conto di tale problema. In questo senso, posso solo ripetere che in quanto scienziato esso non mi riguarda e che nel mio lavoro cerco di essere molto attento a non infrangere la *privacy* degli utenti [...] I limiti di ciò che è possibile si spostano in avanti e noi siamo tra i primi ad affrontare dilemmi quali che cosa si può o non si può fare su *Internet*, quali dati degli utenti vanno conservati e come vanno elaborati.

(Kučić, L. J. (2010): Iskanje orodja, s katerim bomo izluščili modrost množic. Intervista con il dr. J. Leskovec, docente a Stanford, in: Delo, Sobotna priloga, 9. 1. 2010, p. 4)

Domande:

1. Indicate il secolo in cui è possibile collocare gli inizi della scienza moderna. Aiutatevi con la fonte A. (1 punto)
2. Quali circostanze sociali influirono sullo sviluppo della scienza moderna? Indicatene e presentatene due. (4 punti)
3. Quale funzione sociale della scienza è presentata nella fonte B? (1 punto)
4. Indicate e presentate altre due funzioni sociali della scienza. (4 punti)
5. Indicate il dilemma etico dell'attività scientifica cui fa riferimento la fonte C. (1,5 punti)
6. Spiegate in che cosa consiste il dilemma etico dell'attività scientifica da voi indicato in risposta alla precedente domanda. Includete nella spiegazione un esempio sociale concreto. (3 punti)
7. Presentate un altro dilemma etico che la scienza deve affrontare e di cui va tenuto conto nell'attività di ricerca. Nella vostra presentazione includete anche un esempio. (3 punti)

III. LA FAMIGLIA

Fonte A

Per quanto riguarda le violenze in famiglia, il numero di casi registrati aumenta di anno in anno. Le cause di tali statistiche sempre più negative risiedono sia nell'accresciuta accuratezza delle procedure di classificazione e intervento attuate dalla polizia, sia nella maggiore consapevolezza delle vittime; tuttavia, sull'incremento rilevato influisce anche la crisi economica.

(Belovič, M. (2009): Čedalje več primerov nasilja v družini, in: Delo, 7. 9. 2009, p. 2)

Fonte B

I partner, siano essi sposati o meno, hanno ruoli diversi e chiaramente delimitati. Il ruolo maschile prevede che la persona abbia un impiego con cui procurarsi il reddito, svolga i lavori domestici più faticosi, frequenti la società esterna (maschile), occupi il tempo libero in modo diverso dalla compagna, prenda da solo le decisioni più importanti che riguardano la famiglia. Il ruolo femminile prevede che la persona svolga occupazioni casalinghe, si occupi della casa e dei bambini, faccia acquisti, cucini, metta in ordine. È probabile che non abbia un impiego extradomestico.

(Barle, A., et al. (2004): Sociologija – učbenik za 280-urni predmet sociologije v 4. letniku gimnazijskega izobraževanja, DZS, Lubiana, p. 93)

Domande:

1. Definite i concetti di famiglia, regime domestico e parentela e indicate in che cosa la categoria di famiglia si differenzia dalle altre due categorie.
(4 punti)
2. Elencate le diverse forme di famiglia in riferimento al criterio del numero di membri di cui sono composte.
(1,5 punti)
3. Quale problema è evidenziato nella fonte A?
(1 punto)
4. Indicate e chiarite tre possibili cause del verificarsi di tali problemi all'interno di una famiglia.
(3 punti)
5. Quale tipo di divisione dei ruoli familiari è evidente nella fonte B?
(1 punto)
6. Denominate e presentate brevemente anche l'altro tipo di divisione dei ruoli all'interno della famiglia.
(3 punti)
7. Presentate due aspetti della vita familiare, su cui si è concentrata l'attenzione della riflessione della cosiddetta sociologia critica.
(4 punti)

IV. DISUGUAGLIANZA SOCIALE E MOBILITÀ

Fonte A

La società indù dell'India tradizionale era divisa in cinque strati principali: quattro *varna*, o caste, e un quinto gruppo, al di fuori di ogni casta, detto dei *paria*, i cui membri erano considerati intoccabili. Ciascuna casta era a sua volta divisa in *jati*, o sottocaste, che assommavano a diverse migliaia. Le *jati* erano gruppi occupazionali: c'erano i carpentieri, gli orefici, i vasai, e così via. Le caste erano superiori o inferiori, a seconda della purezza rituale.

(Haralambos, M. (1984): Sociologia: temi e prospettive, Armando Armando editore, Roma, p. 44)

Fonte B

La storia di ogni società esistita fino a questo momento, è storia di lotte di classi. Liberi e schiavi, patrizi e plebei, baroni e servi della gleba, membri delle corporazioni e garzoni, in breve, oppressori e oppressi, furono continuamente in reciproco contrasto, e condussero una lotta ininterrotta, ora latente ora aperta; lotta che ogni volta è finita o con una trasformazione rivoluzionaria di tutta la società o con la comune rovina delle classi in lotta.

(Marx, K., e Engels, F. (1971): Opere scelte, tomo 2, Cankarjeva založba, Lubiana, p. 588–589)

Domande:

1. Quale forma di stratificazione sociale è menzionata nella fonte A? (1 punto)
2. Presentate due aspetti caratteristici della forma di stratificazione sociale da voi indicata in risposta alla domanda precedente. (2 punti)
3. Indicate le altre tre forme di stratificazione sociale e descrivete in maggiore dettaglio una di esse. (2,5 punti)
4. La fonte B parla del conflitto tra classi sociali. Qual è la causa di tale conflitto? (1 punto)
5. Spiegate in che cosa consiste il concetto di ideologia, per come esso è inteso da Karl Marx. (3 punti)
6. Differenziandosi da Karl Marx, Max Weber integra la stratificazione nella sfera economica (racchiusa nel concetto di classe) con altri due aspetti non economici della disuguaglianza sociale. Denominate tali due aspetti e chiarite in quali forme essi si manifestano. (3 punti)
7. Per quale ragione, secondo la teoria funzionalista di Davis e Moore, la stratificazione è un elemento di importanza essenziale per l'esistenza della società? (2 punti)
8. Esistono numerosi e differenti approcci teorici alla problematica della povertà. Mettete a confronto la teoria della subcultura della povertà e la teoria delle costrizioni determinate dalla situazione. (3 punti)

Pagina bianca